

SECO

SECO

SECO S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2024**

SECO S.p.A.
Sede in Arezzo, via A. Grandi 20
Capitale sociale Euro 1.296.944,48
P IVA n. 00325250512
Registro Imprese di Arezzo n. 4196

INDICE

ORGANI SOCIALI.....	3
IL GRUPPO E LE SUE ATTIVITÀ.....	4
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	5
Quadro economico di riferimento e andamento del settore	5
Andamento della gestione.....	5
Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica	7
Maggiore capacità produttiva	7
Andamento del primo semestre.....	8
Indicatori alternativi di performance	8
SECO in borsa.....	11
Prevedibile evoluzione della gestione	11
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024.....	13
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	13
Conto economico consolidato	14
Conto economico complessivo consolidato	15
Rendiconto finanziario consolidato	16
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.....	17
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024.....	19
Principi contabili e criteri di valutazione	19
Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria	50
Note alle poste del conto economico	61
Rapporti con Parti Correlate.....	65
Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	70
Eventi successivi alla chiusura del periodo	70
ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	71



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2026

<u>Presidente</u>	Daniele Conti
<u>Amministratore Delegato</u>	Massimo Mauri
<u>Consiglieri</u>	Michele Secciani
	Claudio Catania
	Luciano Lomarini
	Kurt Tosja Zywiets
	Valentina Montanari
	Anna Zattoni
	Valentina Beatrice Manfredi
	Paolo Lavatelli

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2026

<u>Sindaci Effettivi</u>	Cesare Beolchi (Presidente)
	Pierpaolo Guzzo
	Micaela Badiali
<u>Sindaci Supplenti</u>	Prospero Accogli
	Edda Delon

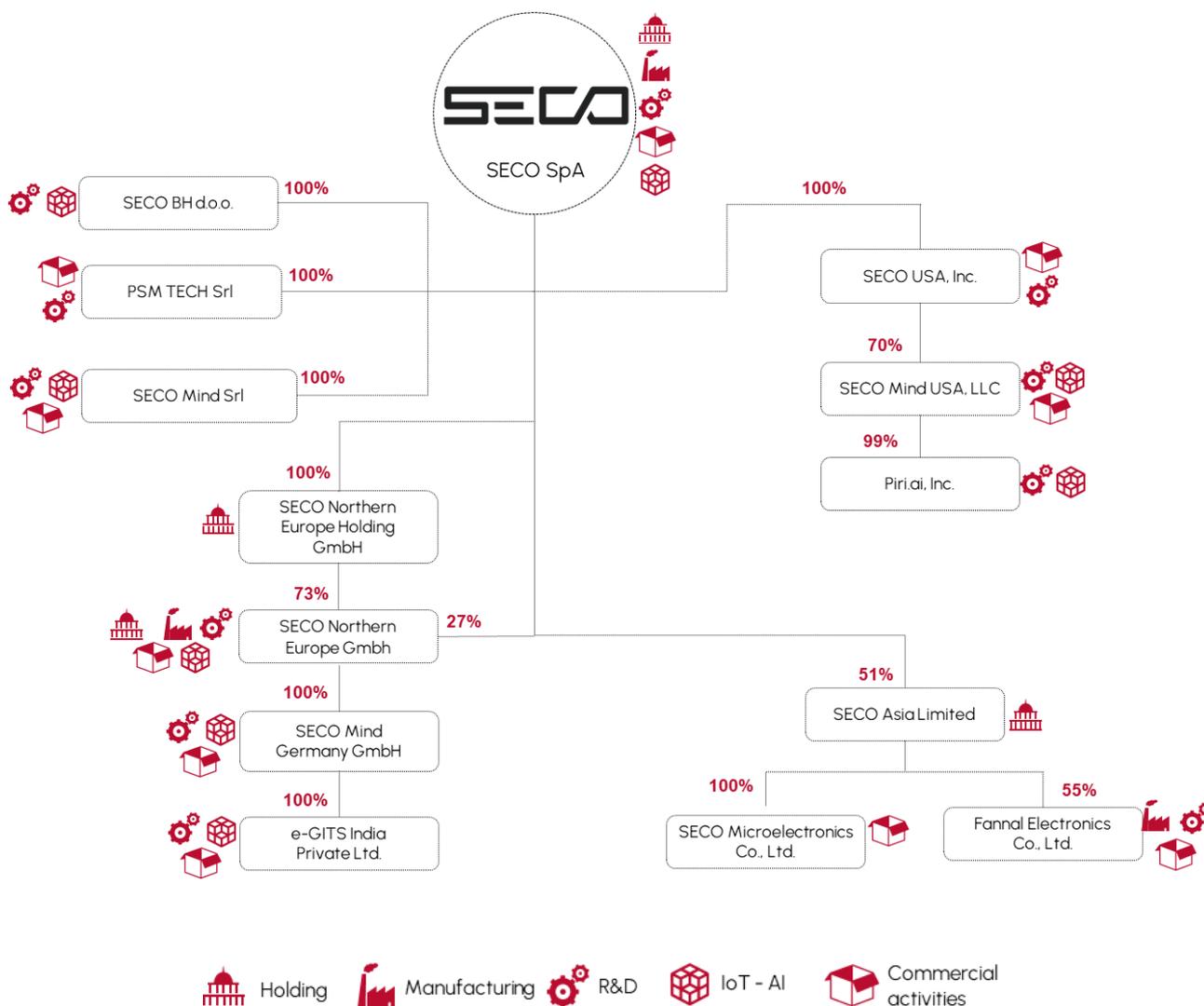
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Lorenzo Mazzini

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

In carico fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2029

IL GRUPPO E LE SUE ATTIVITÀ

Il Gruppo SECO (di seguito anche il "Gruppo" o "SECO") è costituito dalla controllante SECO S.p.A., di seguito anche la "Società" o "Capogruppo", e dalle sue partecipate, come riportato nello schema di seguito:



La sede legale della Società è ubicata ad Arezzo (AR), in via Achille Grandi 20.

SECO è un Gruppo high-tech che sviluppa e realizza soluzioni all'avanguardia per la digitalizzazione di prodotti e processi industriali. L'offerta hardware e software di SECO abilita le realtà B2B a introdurre edge computing, Internet of Things, data analytics e intelligenza artificiale nei propri business. In un mercato in profonda evoluzione e rapida crescita, la tecnologia di SECO si estende a numerosi campi di applicazione, con la proposta di soluzioni innovative e personalizzate ai propri oltre 450 clienti, in settori come il Medicale, l'Automazione Industriale, il Fitness, il Vending, il Transportation e molti altri.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Quadro economico di riferimento e andamento del settore

Negli ultimi mesi, abbiamo continuato ad assistere a un rallentamento temporaneo della domanda nel settore dell'Edge computing; una fase di contrazione che ha significativamente interessato tutti i principali attori del mercato, principalmente influenzata dalla riduzione degli investimenti e dalla gestione più attenta delle scorte da parte dei clienti.

Nonostante questa flessione, la digitalizzazione rimane tra le principali priorità delle organizzazioni a livello globale. L'innovazione tecnologica può contribuire significativamente ad aumentare produttività ed efficienza industriale, elementi imprescindibili non solo per la competitività, ma per la sopravvivenza stessa delle aziende.

La trasformazione digitale dei processi aziendali è abilitata dall'adozione di soluzioni smart con l'integrazione di componenti hardware e software, che facilitano la definizione di nuovi modelli di business, creando spazio per ulteriori opportunità di sviluppo. Dall'integrazione di dispositivi di Edge computing con soluzioni di IoT-data analytics e Intelligenza Artificiale, risulta accelerato il lancio di nuovi servizi ad elevato valore aggiunto e l'evoluzione delle modalità in cui le imprese si confrontano con la creazione, l'erogazione e la fruizione di prodotti e servizi di ICT.

Oggi giorno, siamo di fronte a una diffusione ancora più rapida e capillare delle tecnologie digitali, che ha raggiunto anche quei settori tradizionalmente più analogici: proprio in questo, molte aziende stanno investendo per migliorare l'esperienza d'uso e le funzionalità dei propri prodotti, adattandoli a un contesto sempre più interconnesso e all'avanguardia.

Il cambiamento climatico, da una parte, e le questioni legate all'approvvigionamento delle materie prime e dell'energia, dall'altra, impongono sempre più di lavorare per la transizione energetica. La digitalizzazione ricoprirà un ruolo primario nella nuova rivoluzione eco digitale. In particolare, abilitando l'esecuzione in locale di modelli di calcolo sempre più complessi, attraverso l'Edge AI saranno disponibili strumenti sempre più avanzati a supporto delle energie rinnovabili e per l'efficientamento energetico e la riduzione dei consumi dei dispositivi a uso industriale e domestico.

In questo scenario, il mercato dei dispositivi connessi e dell'IoT-AI mantiene solide prospettive: come rilevato dai più autorevoli studiosi del settore, le previsioni di crescita ampiamente superiori alla doppia cifra indicano che il trend della digitalizzazione è solo agli inizi.

Andamento della gestione

Nel primo semestre del 2024, le attività di destocking da parte dei clienti hanno continuato a caratterizzare il mercato in cui SECO opera, con i principali clienti che si sono concentrati sul contenimento e sull'efficientamento dei livelli di magazzino. Questa dinamica, trasversale alle

geografie e ai settori industriali, ha coinvolto tutti i principali player di settore, portando a una significativa contrazione dei volumi di vendita. La flessione della domanda nel mercato dell'Edge computing è stata accentuata dalla riduzione della capacità di investimento delle imprese, influenzata anche dalle politiche monetarie restrittive delle banche centrali oltre che da un incerto contesto geopolitico. Sebbene SECO abbia dimostrato una maggiore resilienza rispetto al resto del settore, il complesso scenario delineato ha influito negativamente sull'evoluzione del fatturato nel periodo osservato.

Nel periodo in esame sono proseguiti lo sviluppo di nuovi prodotti di Edge computing e di nuove funzionalità della software suite Clea. Clea rappresenta l'ulteriore evoluzione della strategia di SECO - che fa leva su oltre 40 anni di know-how nell'ambito dell'Edge computing - con l'obiettivo di aumentare il valore per i clienti, tramite l'offerta di soluzioni end-to-end, integrate e customizzate basate su micro-computer, interfacce uomo-macchina e piattaforme software.

Attraverso anche partnership pluriennali con i principali silicon vendor, SECO è impegnata costantemente a innovare la propria proposta hardware (ad esempio, con il lancio di nuovi prodotti dedicati all'Edge AI e alla Computer vision) e continua a lavorare a stretto contatto con i propri clienti, affiancandoli nell'evoluzione digitale dei loro dispositivi.

Muovendosi secondo questa direttrice strategica, SECO si è impegnata per rafforzare ulteriormente la propria presenza e il proprio posizionamento nel mercato dell'Edge-IoT grazie ad alcuni importanti accordi per il potenziamento della propria offerta commerciale e tecnologica.

Nel mese di marzo, il modulo Astarte di Clea è stato reso disponibile su Google Cloud Marketplace, offrendo agli utenti di Google Cloud un accesso semplificato a un framework avanzato per l'esecuzione di operazioni basate sui dati IoT. Astarte consente di orchestrare i dati IoT sul campo e gestire la comunicazione dispositivo-cloud su Google Cloud: questa operazione permette agli utenti di Google Cloud di avviare e scalare facilmente le proprie applicazioni IoT, sfruttando l'infrastruttura cloud di Google e beneficiando dell'integrazione nativa di Astarte.

Agli inizi di aprile, SECO ha avviato una collaborazione strategica con NXP Semiconductors per espandere la diffusione della software suite Clea per applicazioni nel settore industriale e IoT. Clea sarà il framework of choice per gli ambienti Yocto e Zephyr su una vasta gamma di prodotti NXP, consentendo ai clienti di attivare facilmente la piattaforma on-demand. Inoltre, SECO e NXP lavoreranno insieme allo sviluppo di strumenti dedicati (implementazioni di riferimento, documentazioni ed esempi di codice) per accelerare l'adozione di Clea tra gli utenti NXP in vari settori verticali.

Il 29 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti chiamata al rinnovo delle cariche sociali ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che rimarranno in carica per tre esercizi e dunque fino all'Assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2026.

Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica

Anche nel primo semestre del 2024, SECO ha continuato a impegnarsi fortemente per garantire un elevato livello di innovazione, integrazione e valore aggiunto nelle soluzioni realizzate in base alle specifiche esigenze di clienti attivi in molteplici verticali.

Obiettivo primario di SECO è quello di anticipare i bisogni dei propri clienti utilizzando tecnologie di frontiera, supportandoli verso la transizione digitale del loro business e aggiungendo valore alle soluzioni da questi realizzate.

La costante tensione all'innovazione da parte di tutti gli operatori del settore è un elemento che può rendere rapidamente obsoleto un vantaggio competitivo. Per questo motivo, ogni anno SECO dedica importanti risorse all'attività di Ricerca e Sviluppo. Con 10 design center presenti in 9 Paesi nel mondo, circa un terzo dei dipendenti di SECO è impiegato in attività di progettazione di nuovi prodotti e soluzioni off-the-shelf da commercializzare sul mercato, oltre che nel processo di co-sviluppo e co-engineering di prodotti e soluzioni personalizzate lavorando a stretto contatto con il cliente.

Ai dipartimenti di R&D del Gruppo SECO è demandato lo sviluppo e la progettazione delle soluzioni tecnologiche basate su sistemi integrati, moduli standard e custom, soluzioni software per l'IoT-AI destinate ai clienti e ai mercati di riferimento di SECO. L'attività di ricerca e sviluppo è centrale nel modello di business di SECO e si sviluppa sia internamente che attraverso partnership con aziende tecnologiche di livello internazionale e con affermati istituti di ricerca e poli universitari nel mondo.

Nel primo semestre 2024 sono state capitalizzati costi di sviluppo per Euro 7.590 Migliaia (Euro 6.559 Migliaia nel primo semestre 2023), di cui Euro 5.347 Migliaia afferenti il costo del personale (Euro 4.459 Migliaia nel primo semestre 2023), mentre Euro 4.338 Migliaia sono state spese a conto economico.

Maggiore capacità produttiva

Disporre di un'ampia capacità produttiva in-house, distribuita in 5 stabilimenti produttivi nel mondo (2 in Italia, 2 in Germania, 1 in Cina), rappresenta per SECO un fattore di flessibilità e affidabilità che consente di presidiare internamente gli standard qualitativi di processo e di prodotto e, in un contesto di mercato caratterizzato dallo shortage di componenti come quello vissuto negli ultimi anni, ha permesso di mantenere continuità nelle consegne ai propri clienti.

Inoltre, il Gruppo si avvale di un numero di produttori esterni, selezionati e certificati, per alcune attività di produzione schede. Questa scelta rientra nell'ottica di mantenere elevati livelli di efficienza e flessibilità, ottimizzando i flussi e il mix di produzione realizzati internamente, continuando a controllare direttamente tutte le fasi del processo produttivo a maggior valore per il cliente finale.

Le attività di produzione schede e system integration sono svolte, in Italia, negli stabilimenti di Arezzo e Tregozzano e, in Germania, presso quelli di Amburgo e Wuppertal. La produzione e l'assemblaggio dei

display touch sono effettuati da Fannal, società controllata del Gruppo con sede ad Hangzhou, in Cina. Le operazioni industriali sono strutturate secondo i più elevati standard di innovazione ed efficienza energetica, applicando i principi della lean production, implementando continue azioni di miglioramento e utilizzando attrezzature e macchinari industriali, come stampanti 3D, macchine di ispezione tridimensionale a raggi X, camera bianca, camera anecoica. L'insieme di queste pratiche e strumenti contribuisce ad automatizzare i processi, ridurre i tempi medi di produzione e incrementare il livello di servizio e la qualità dei prodotti offerti ai clienti.

Andamento del primo semestre

L'attuale complesso scenario macroeconomico e geopolitico continua a riflettere una generale contrazione degli investimenti essendo ancora impattato dal proseguo della guerra Russo – Ucraina, dal recente riaccendersi delle tensioni in Medioriente, ma soprattutto, dal perdurare di uno scenario inflattivo elevato che non permette ancora una correzione da parte delle banche centrali sui tassi d'interesse. Tale contesto influenza la conseguente dinamica di “destocking” volta al contenimento e all'efficientamento dei livelli di magazzino da parte della maggioranza degli operatori del mercato di riferimento. Tale dinamica ha riguardato in maniera trasversale tutte le aree e i settori nei quali il Gruppo opera, riflettendosi nella contrazione registrata sul proprio fatturato nel periodo preso a riferimento. I ricavi delle vendite fanno segnare una diminuzione del 14,79% rispetto ai primi sei mesi del 2023.

Indicatori alternativi di performance

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli indicatori economici e finanziari utilizzati dal Gruppo per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“IAP” ovvero “Indicatori Alternativi di Performance”).

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali:

(Valori in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione	Variazione %
EBITDA	10.117	26.129	(16.012)	-61,28%
EBITDA adjusted	15.812	26.512	(10.700)	-40,36%
Indebitamento finanziario netto	(72.049)	(65.083)	(6.966)	10,70%
Indebitamento finanziario netto adjusted	(60.961)	(51.993)	(8.968)	17,25%

EBITDA – Questo indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative. L'EBITDA è calcolato come utile o perdita dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, e degli ammortamenti.

(Valori in migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	Variazione %
Totale ricavi e proventi operativi	97.050	113.950	(16.900)	-14,83%
Costi per servizi, merci e altri costi*	(66.559)	(68.068)	1.509	-2,22%
Costi per il personale	(20.374)	(19.753)	(621)	3,14%
EBITDA	10.117	26.129	(16.012)	-61,28%

(*) La voce Costi per servizi, merci e altri costi operativi comprende le seguenti voci dello schema di conto economico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; variazione delle rimanenze; costi per servizi; svalutazioni crediti e accantonamenti a fondi rischi e oneri; altri costi operativi; utile e perdite su cambi.

La diminuzione tra i due periodi di riferimento (Euro 16.012 migliaia, -61,28%) è riconducibile principalmente alla diminuzione dei ricavi delle vendite (Euro 16.900 migliaia, -14,83%), compensata in parte da una diminuzione dei costi per servizi, merci e altri costi (Euro 1.509 migliaia, -2,22%).

EBITDA Adjusted – L'EBITDA adjusted rappresenta un'unità di misura utile per valutare delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA Adjusted è calcolato come utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, oneri e proventi finanziari, ammortamenti, utili o perdite su cambi, spese straordinarie / non ricorrenti.

Con riferimento all'EBITDA Adjusted, il Gruppo ritiene che l'adeguamento (che definisce EBITDA Adjusted) sia stato effettuato in modo da rappresentare l'andamento della gestione del Gruppo, al netto degli effetti di alcuni eventi ed operazioni.

(Valori in migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	Variazione %
EBITDA	10.117	26.129	(16.012)	-61,28%
Utile / (perdita) su cambi	(615)	(1.000)	385	-38,50%
Elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business	6.310	1.362	4.948	363,29%
Elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica aziendale aventi natura non ricorrente	0	21	(21)	-100,00%
EBITDA Adjusted	15.812	26.512	(10.700)	-40,36%

Al 30 giugno 2024 il Gruppo registra un EBITDA Adjusted pari ad Euro 15.812 migliaia, in diminuzione del -40,36% rispetto al 30 giugno 2023.

Gli elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business, pari ad Euro 6.310 migliaia, sono riferibili:

- All'assegnazione di Stock Option a manager ed amministratori per Euro 2.450 migliaia, (Euro 669 migliaia al 30 giugno 2023).
- A riprese fiscali a seguito di verifiche da parte delle autorità amministrative per Euro 2.275 migliaia. In riferimento a questa ultima voce, nel periodo da dicembre 2023 a giugno 2024 la società è stata oggetto di una verifica fiscale da parte di Agenzia delle Entrate sul periodo di imposta dal 2015 al 2022 e ha riguardato complessivamente imposte dirette, indirette e crediti d'imposta. Il processo di verifica si è concluso a seguito di accordo al riversamento di imposte o di una porzione dei contributi / incentivi fiscali attivati.
- Al pagamento di buonuscite a due dipendenti aventi ruoli manageriali per Euro 191 migliaia.

- A costi di consulenza afferenti possibili operazioni straordinarie non finalizzate per Euro 307 migliaia.
- Ai maggiori costi di trasporto sostenuti di alcune forniture strategiche che sono state bloccate nel canale di Suez e per le quali è stato necessario un nuovo acquisto con trasporto aereo per Euro 387 migliaia.

Indebitamento finanziario netto – Questo indicatore esprime una misura del debito finanziario del Gruppo al netto delle disponibilità liquide e risorse equivalenti.

Si riporta a pagina seguente il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 a confronto con il 31 dicembre 2023, determinato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Al 30 giugno 2024 l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo è negativo per Euro 72.049 migliaia, contro un valore negativo al 31 dicembre 2023 per Euro 65.083 migliaia.

(Valori in migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione%
A. Cassa	21	23	(3)	-10,93%
B. Altre disponibilità liquid	65.531	74.793	(9.262)	-12,38%
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0,00%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	65.552	74.816	(9.265)	-12,38%
E. Debito finanziario corrente	(18.194)	(13.157)	(5.037)	38,28%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.625)	(11.211)	586	-5,22%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(28.819)	(24.368)	(4.451)	18,27%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)	36.733	50.448	(13.715)	-27,19%
I. Debito finanziario non corrente	(108.782)	(115.531)	6.750	-5,84%
J. Strumenti di debito	0	0	0	0,00%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0,00%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(108.782)	(115.531)	6.750	-5,84%
M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)	(72.049)	(65.083)	(6.966)	10,70%

L'indebitamento finanziario netto complessivamente risulta in aumento per Euro 6.966 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2023. Tale aumento è da ricondursi al disposto congiunto di molteplici fattori fra cui i principali in termini di impatto: la verifica fiscale da parte di Agenzia delle Entrate sul periodo di imposta dal 2015 al 2022 conclusasi con un accordo al riversamento di imposte / benefici fiscali per complessivi Euro 2.275 migliaia; a tale accadimento si aggiunge una distribuzione straordinaria di dividendi agli azionisti di minoranza della controllata Fannal per un importo di Euro 1.806 migliaia.

Indebitamento finanziario netto Adjusted – L'Adjusted indebitamento finanziario netto è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

L'indebitamento finanziario netto Adjusted si ottiene rettificando l'Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 con il credito IVA, le



passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da lease e rilevate per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e l'effetto dell'iscrizione del MTM dei derivati ove passivi.

(Valori in migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	(72.049)	(65.083)	(6.966)	10,70%
(+) Credito IVA	1.388	2.362	(974)	-41,23%
(-) Passività finanziarie correnti derivanti da lease	(2.157)	(2.126)	(31)	1,48%
(-) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	(7.543)	(8.603)	1.060	-12,32%
(-) Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0,00%
Indebitamento finanziario netto adjusted	(60.961)	(51.993)	(8.968)	17,25%

(*) Si segnala che al 30 giugno 2024 il Mark to Market dei derivati è positivo per Euro 10.618 migliaia contro un valore positivo al 31 dicembre 2023 per Euro 10.287 migliaia, tali derivati attivi sono classificati nelle attività finanziarie non correnti le quali non rientrano nelle componenti da considerare ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto secondo quanto previsto da Comunicazione Consob in conformità con le raccomandazioni ESMA/2022/32/382/1138, pertanto non incluse neanche nella determinazione dell'indebitamento finanziario netto Adjusted.

L'indebitamento finanziario netto *Adjusted* risulta negativo per Euro 60.961 migliaia al 30 giugno 2024 contro negativi Euro 51.993 migliaia registrati al 31 dicembre 2023. L'incremento è dovuto, oltre agli effetti analizzati nel paragrafo precedente, alle minori passività finanziarie non correnti derivanti da lease al 30 giugno 2024 rispetto all'esercizio precedente, al minor credito IVA.

Si segnala che Il Gruppo nel corso del primo semestre 2024 ha dovuto sostenere un flusso straordinario in uscita per complessivi Euro 2.275 migliaia a seguito di verifiche da parte delle autorità amministrative.

SECO in borsa

Il titolo SECO S.p.A. è quotato sul mercato Euronext Star Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 30 giugno 2024 il prezzo di riferimento del titolo SECO S.p.A. (IOT:MI) era pari a 3,01 euro, e conseguentemente la capitalizzazione risultava pari a euro 400,3 milioni.

Prevedibile evoluzione della gestione

Seco sta continuando ad acquisire nuovi design win e clienti, rafforzando le basi del nostro sviluppo futuro. Le recenti partnership con leader tecnologici come NXP e Google Cloud aprono a nuove opportunità e il posizionamento strategico di SECO consentirà di sfruttare appieno le molteplici traiettorie di crescita offerte dalla digitalizzazione.

Il mercato è agli inizi di una rivoluzione eco-digitale, dove la digitalizzazione e l'utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale "at the Edge" assumono un ruolo chiave nei futuri sviluppi tecnologici delle aziende. La crescente richiesta di soluzioni smart è sempre più diretta all'implementazione dell'Intelligenza Artificiale, direttamente sul dispositivo in locale, per abilitare il lancio di nuovi servizi a elevato valore aggiunto, sfruttando i dati di campo e introducendo nuovi modelli di business. La proposta tecnologica unica di SECO, completa e integrata, focalizzata su Edge computing e IoT-data

analytics, è pensata proprio per rispondere a queste esigenze e abilitare i clienti a cogliere le opportunità di digitalizzazione in ogni settore industriale.

In questo contesto macro economico volatile, SECO continuerà a lavorare come sempre per rispettare impegni e obiettivi, mantenendo un focus costante sulla gestione efficiente della propria struttura economica e finanziaria, per rispondere in modo agile e immediato alle sfide e alle incertezze del 2024.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di euro)	Note	30/06/2024	di cui Parti Correlate	31/12/2023	di cui Parti Correlate
Immobilizzazioni materiali	1	16.879	-	16.726	-
Immobilizzazioni immateriali	2	105.334	-	104.019	-
Diritto d'uso	3	10.806	-	11.755	-
Avviamento	4	165.477	-	165.216	-
Attività finanziarie non correnti	5	13.489	1.069	13.201	1.069
Attività per imposte anticipate	6	1.943	-	2.289	-
Altre attività non correnti	7	1.819	-	1.623	-
Totale attività non correnti		315.747	1.069	314.829	1.069
Rimanenze	8	84.534	-	85.827	-
Crediti commerciali	9	51.934	5.573	49.489	5.044
Crediti tributari	10	2.761	-	9.458	-
Altri crediti	11	6.021	510	4.077	260
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	65.552	-	74.816	-
Totale attività correnti		210.802	6.083	223.668	5.304
TOTALE ATTIVITÀ		526.549	7.152	538.497	6.372
Capitale sociale	13	1.296	-	1.296	-
Riserva sovrapprezzo azioni	13	232.036	-	232.037	-
Riserve	13	60.311	-	45.425	-
Risultato di pertinenza del Gruppo		(5.157)	-	11.864	-
Totale patrimonio netto di gruppo	13	288.486	-	290.622	-
Capitale e riserve di terzi		19.251	-	19.109	-
Risultato di pertinenza di terzi		2.149	-	2.766	-
Patrimonio netto di terzi		21.400	-	21.875	-
Totale patrimonio netto	13	309.886	-	312.497	-
Benefici verso i dipendenti	14	3.503	430	3.312	390
Fondi rischi	15	1.264	-	1.235	-
Passività fiscali per imposte differite	16	24.262	-	24.084	-
Debiti finanziari non correnti	17	102.212	-	106.928	-
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	18	7.543	-	8.603	-
Altri debiti non correnti	19	8	-	8	-
Totale passività non correnti		138.793	430	144.170	390
Passività finanziarie correnti	20	15.063	-	11.031	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	21	10.625	-	11.211	-
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	22	2.157	-	2.126	-
Debiti commerciali	23	37.375	177	36.402	221
Altri debiti correnti	24	9.925	79	11.728	715
Debiti tributari	25	2.724	-	9.332	-
Totale passività correnti		77.869	256	81.830	936
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		526.549	686	538.497	1.326

Conto economico consolidato

(Valori in migliaia di euro)	Note	30/06/2024	di cui Parti Correlate	30/06/2023	di cui Parti Correlate
Ricavi delle vendite	26	95.330	1.135	111.870	2.068
Altri ricavi e proventi	27	1.720	-	2.080	439
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28	(43.881)	-	(54.936)	-
Variazione delle rimanenze		(1.178)	-	(1.430)	-
Costi per servizi	29	(15.449)	(112)	(10.161)	(149)
Costi per il personale	30	(20.374)	-	(19.753)	-
Ammortamenti	31	(10.790)	-	(9.504)	-
Svalutazioni crediti e Accantonamenti a fondi rischi e oneri	32	(113)	-	-	-
Altri costi operativi	33	(6.553)	(758)	(2.541)	(505)
Risultato operativo		(1.288)	265	15.624	1.853
Proventi finanziari	34	3.513	-	1.319	-
Oneri finanziari	34	(4.171)	-	(4.055)	-
Utile / (perdita) su cambi		615	-	1.000	-
Risultato prima delle imposte		(1.330)	265	13.888	1.853
Imposte sul reddito	35	(1.678)	-	(3.838)	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		(3.008)	265	10.050	1.853
Risultato di pertinenza di terzi		2.149	-	1.832	-
Risultato di pertinenza del Gruppo		(5.157)	265	8.218	1.853
Utile base per azione		0,00	0,00	0,07	0,00
Utile diluito per azione		0,00	0,00	0,06	0,00



Conto economico complessivo consolidato

(Valori in migliaia di euro)	Note	30/06/2024	30/06/2023
Utile / (perdita) dell'esercizio		(3.008)	10.050
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		812	(2.388)
Differenze cambio da conversione		560	(1.759)
Utile / (perdita) su Cash Flow Hedge		331	828
Effetto fiscale utile / (perdita) su Cash Flow Hedge		(79)	(199)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		0	0
Attualizzazione benefici ai dipendenti		0	0
Effetto fiscale attualizzazione benefici ai dipendenti		0	0
Totale conto economico complessivo dell'anno		812	(2.388)
Azionisti di minoranza		2.413	764
Azionisti della capogruppo		(4.609)	6.898
Totale utile/(perdita) complessiva dell'anno		(2.196)	7.663

Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in migliaia di euro)		30/06/2024	30/06/2023
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(3.008)	10.051
Imposte sul reddito	35	1.678	3.838
Ammortamenti	31	10.790	9.504
Variazione netta benefici ai dipendenti		192	81
Proventi / (Oneri) finanziari	34	658	2.736
(Utile) / perdita su cambi		(615)	(1.000)
Costi per pagamenti basati su azioni		2.450	669
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		12.144	25.879
Variazione crediti commerciali	9	(2.034)	(13.491)
Variazione rimanenze	8	1.294	1.457
Variazione debiti commerciali	23	657	(2.362)
Altre variazioni dei Crediti e Debiti Tributari		1.092	469
Altre variazioni dei Crediti e Debiti correnti		(3.748)	(3.001)
Altre variazioni dei crediti e debiti non correnti		272	(1.244)
Utilizzo accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze		29	-
Interessi incassati		3.513	1.319
Interessi pagati		(4.353)	(2.901)
(Utile) / perdita su cambi realizzati		60	846
Imposte sul reddito pagate	35	(2.679)	(1.307)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		6.245	5.665
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	(1.845)	(1.288)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(9.248)	(7.293)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	5	281	0
Acquisizione di ramo d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(10.812)	(8.580)
Accensione finanziamenti bancari		2.000	-
(Rimborso) finanziamenti bancari		(7.302)	(17.070)
Variazione passività finanziarie correnti	20	1.326	(6.583)
Rimborsi passività finanziarie derivanti da lease	22	(1.244)	(869)
Dividendi erogati		-	-
Aumento netto di capitale a pagamento		(1)	64.993
Acquisto azioni proprie		-	-
Acquisto quote per uscita di Terzi		-	(173)
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)		(5.219)	40.299
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		(9.786)	37.383
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		74.816	39.586
Differenze di conversione		522	(1.138)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		65.552	75.831



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Valori in migliaia di euro)	01/01/2024	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Utile / (perdita) complessiva	30/06/2024
Capitale sociale	1.296	0	0	0	0	0	1.296
Riserva legale	289	0	0	0	0	0	289
Riserva sovrapprezzo azioni	232.037	(1)	0	0	0	0	232.036
Altre riserve	45.613	0	11.864	0	2.474	252	60.203
Riserva di traduzione	(215)	0	0	0	0	296	81
Riserva FTA	(371)	0	0	0	0	0	(371)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	109	0	0	0	0	0	109
Risultato di pertinenza del Gruppo	11.864	0	(11.864)	0	0	(5.157)	(5.157)
Patrimonio netto di Gruppo	290.623	(1)	0	0	2.474	(4.609)	288.486
Capitale e riserve di terzi	19.108	0	2.766	(2.887)	0	264	19.251
Attualizzazione benefici ai dipendenti	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di pertinenza di terzi	2.766	0	(2.766)	0	0	2.149	2.149
Patrimonio netto di terzi	21.874	0	0	(2.887)	0	2.413	21.401
Totale patrimonio netto	312.497	(1)	0	(2.887)	2.474	(2.196)	309.887

Le principali voci che hanno interessato la movimentazione del patrimonio netto consolidato sono state: l'assegnazione di Stock Option a manager ed amministratori; la distribuzione di dividendi nella controllata Fannal. I dividendi sono stati deliberati, ma non ancora pagati. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Patrimonio netto" (13).

(Valori in migliaia di euro)	01/01/2023	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Utile / (perdita) complessiva	30/06/2023
Capitale sociale	1.154	138	0	0	4	0	1.296
Riserva legale	289	0	0	0	0	0	289
Riserva sovrapprezzo azioni	168.543	63.636	0	0	1.655	0	233.834
Altre riserve	34.365	0	11.039	0	148	(629)	44.924
Riserva di traduzione	545	0	0	0	0	(691)	(145)
Riserva FTA	(371)	0	0	0	0	0	(371)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	215	0	0	0	0	0	215
Risultato di pertinenza del Gruppo	11.039	0	(11.039)	0	0	8.218	8.218
Patrimonio netto di Gruppo	215.779	63.774	0	0	1.809	6.898	288.261
Capitale e riserve di terzi	17.250	0	3.530	0	(94)	(1.068)	19.618
Attualizzazione benefici ai dipendenti (quota di terzi)	(7)	0	0	0	0	0	(7)
Risultato di pertinenza di terzi	3.530	0	(3.530)	0	0	1.832	1.832
Patrimonio netto di terzi	20.774	0	0	0	(94)	764	21.444
Totale patrimonio netto	236.553	63.774	0	0	1.715	7.663	309.705

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2024.

Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2024 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente, dal momento che, ai fini della redazione del proprio bilancio consolidato, la Società ha adottato gli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con data di transizione 1 gennaio 2018.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Tenuto conto della solidità patrimoniale e della redditività operativa del Gruppo, gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze circa la capacità delle società incluse nel consolidamento di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato al 30 giugno 2024 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. (incarico conferito con Assemblea degli Azionisti del 1 marzo 2021).

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci civilistici della SECO S.p.A. ("Capogruppo") e delle società nelle quali la Capogruppo detiene la quota di controllo del capitale in via diretta e/o indiretta. Per tali società è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrale.

Nell'area di consolidamento rientrano le seguenti società:

- SECO S.p.A., con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 20, cod.fiscale/p.iva 00325250512, capitale sociale euro 1.296.944,48;
- PSM Tech S.r.l., con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 18, cod.fiscale/p.iva 02301580516, capitale sociale euro 30.000,00;
- Seco Mind S.r.l., con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 18, capitale sociale euro 61.200,00.
- SECO Asia, limited, con sede legale in Hong Kong, capitale sociale euro 6.999.957,05;
- Fannal Electronics Co., Ltd, con sede legale in 6F, No. 77, Bowang Street, Yuhang District, Hangzhou, Zhejiang, Repubblica Popolare Cinese, capitale sociale RMB 7.365.517,00;
- Seco Usa Inc., con sede legale in Rockville, Maryland, USA, capitale sociale USD 3.291.786,37;
- Seco Mind USA, LLC, con sede legale in San Jose, California, USA, capitale sociale USD 12.857.142,86;
- Piri.ai Inc, con sede legale in Ahmedabad, India, capitale sociale INR 100.000,00;
- Seco Microelectronics Co., Ltd., con sede legale in Hangzhou, Repubblica Popolare Cinese, capitale sociale RMB 64.763.000,00;
- Seco BH d.o.o, con sede legale in Tuzla, Bosnia & Herzegovina, capitale sociale BAM 20.000,00;
- SECO Northern Europe Holding GmbH, con sede legale in Amburgo, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 25.000,00;
- SECO Northern Europe GmbH, con sede legale in Amburgo, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 102.661,00;
- SECO Mind Germany GmbH (Stuttgart), con sede legale in Stoccarda, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 25.000,00;
- E-GITS India Private Ltd. (Chennai, India), con sede legale in Chennai, India, capitale sociale INR 640.200,00

Le eventuali società collegate e quelle minori in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono attività finanziarie non correnti vengono valutate sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio o reporting package delle singole Società, già predisposti dai rispettivi Organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Ai sensi dell'IFRS 10, le società si definiscono controllate quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Generalmente vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto il Gruppo, ai sensi del medesimo principio IFRS 10, considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se detiene il controllo dell'entità oggetto di investimento, ivi inclusi gli eventuali accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli eventuali strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- L'avviamento (goodwill) è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto al *fair value* delle attività nette identificabili acquisite e delle passività assunte dal Gruppo; tale avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto, almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno supporre una riduzione di valore, a test di impairment, al fine di verificarne la recuperabilità;
- Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati. Gli effetti fiscali,

derivanti dalle rettifiche di consolidamento, sono contabilizzati nella voce Passività fiscali per imposte differite se passivi e Attività per imposte anticipate se attivi.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio puntuale al 30/06/2024	Cambio medio gennaio-giugno 2024	Cambio puntuale al 31/12/2023	Cambio medio gennaio-giugno 2023
Dollar USA (USD)	1,07050	1,08130	1,10500	1,08070
Renmimbi Cina (CNY)	7,77480	7,80110	7,85090	7,48940
Rupia Indiana (INR)	89,24950	89,98620	91,90450	88,84430
Marco Convertibile	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i

debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;

- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - È una società controllata;
 - Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,

- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati dal Gruppo SECO hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è a scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato e viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli *“Altri utili/(perdite) complessivi”*

sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti del capitale, delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7. Ai fini di una migliore esposizione dei flussi sono state apportate talune modifiche rispetto allo schema adottato l'esercizio precedente, andando a riclassificare a fini comparativi i flussi relativi all'esercizio precedente.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati del Gruppo è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2024 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali

Il Gruppo applica la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15%
Macchinari	25%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%
Stand fiere	10%
Stampi	25%
Altri beni	20%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un'immobilizzazione materiale che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità del Gruppo sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Infatti, i costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I costi capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attinenti lo sviluppo o che non soddisfano i requisiti sopra identificati sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Categoria	Aliquote
Software, licenze ed altri	20%
Costi di sviluppo	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Per alcune immobilizzazioni immateriali specifiche a seguito di processo di *purchase price allocation* è stata definita un'aliquota di ammortamenti più bassa rispetto a quelle indicate nella tabella precedente. Nello specifico per l'attività customer list di SECO Northern Europe l'aliquota di ammortamento definita in fase di *purchase price allocation* è 4%, mentre per le attività immateriali oggetto del conferimento di ramo d'azienda da parte di Camozzi Digital S.r.l. le aliquote di ammortamento definite in fase di *purchase price allocation* sono 5,9% (17 anni) e 8,3% (12 anni).

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Avviamento) sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse sia ridotto.

Infatti, a ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e diritti d'uso per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment).

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze tali per cui il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi



i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile della CGU (Cash Generating Unit) che comprende l'attività stessa. La CGU è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'asset oggetto di verifica sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Gli amministratori hanno individuato tre diverse CGU all'interno del Gruppo.

Nel determinare il valore d'uso di ciascuna CGU, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget recenti e calcoli previsionali, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita costante a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Diritto d'uso

I contratti di *lease* stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in *lease* e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un *lease* è effettuata alla data di *inception*. In particolare, la passività per *lease* è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per *lease* è valutata

al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse incrementale ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per *lease*.

Se il *lease* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *lease* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario ragionevolmente eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Il Gruppo determina la durata del *lease* come il periodo non annullabile del *lease* a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del *lease* stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del *lease* nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in *lease* o rilevanti modifiche specifiche sul bene in *lease*).

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1 gennaio 2018, sulla durata contrattuale), quelli con valore inferiore a 30 mila euro (c.d. "low-value") e quelli relativi ad attività immateriali. Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso. I canoni relativi ai contratti che non contengono un *lease*, e quelli relativi a *lease* di breve termine e ad attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto al fair value delle attività nette identificabili acquisite e delle passività assunte dal Gruppo. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nel fair value delle attività nette

identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra i costi per servizi.

L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite durevoli di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza precedentemente detenuto nell'acquisita, valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi quota di minoranza nell'acquisita, che permane successivamente all'aggregazione aziendale, al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nel fair value delle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, quindi un'attività aziendale costituita da fattori di produzione e processi sostanziali applicati a tali fattori che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione, deve classificare o designare le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato come patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato e la sua estinzione sarà contabilizzata con contropartita il patrimonio netto.

Operazioni di Business Combination effettuate dal Gruppo

Non ci sono state operazioni di Business Combination effettuate dal Gruppo.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair

value con imputazione degli effetti a conto economico. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte: – il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e – l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Crediti

In ottemperanza ai criteri in precedenza enunciati, i crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e

l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Nel caso di ricorso a operazioni di factoring e, in particolare, a cessioni pro soluto di crediti commerciali, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nella situazione patrimoniale finanziaria fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva e il valore netto di realizzo alla data della chiusura di bilancio, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto. Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

1) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. Il Gruppo contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20.

2) Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale risconto passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi o se prontamente smobilizzabili senza incorrere in significative perdite o in rilevanti costi.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Riserve

Si riferiscono a:

- riserva legale
- riserve a destinazione specifica
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto imposte
- riserva di sovrapprezzo azioni
- utili/perdite portate a nuovo

Azioni proprie

Al 30 giugno 2024 vengono detenute 522.898 azioni proprie, in deposito vincolato in relazione all'accordo di "acquisto minorities di SECO MIND". Tali azioni sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: – i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale; – gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo; – le componenti di rimisurazione della passività netta, che

comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Piano di incentivazione

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.

Fondi rischi e oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

I fondi rischi e oneri sono costituiti principalmente dal Fondo garanzia prodotti di Seco Northern Europe e dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela (FISC) il quale viene stanziato in relazione allo scioglimento

di contratti di agenzia ad iniziativa del mandante per fatto non imputabile all'agente o rappresentante. Sarà, infatti, corrisposta all'agente o rappresentante una indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali è sorto il diritto al pagamento in favore dell'agente per tutta la durata del rapporto (dalla data di stipulazione del contratto alla data di risoluzione dello stesso) anche se le stesse somme non sono state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate

direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti da *lease*. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato.

Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e sono formalmente designati come tali, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale;
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte. I ricavi delle vendite sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici, sulla base degli inconfermi definiti con il cliente. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. Il Gruppo utilizza un metodo basato sugli input per misurare l'avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra le ore di lavoro impiegate e il trasferimento dei servizi al cliente.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza.

I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la spedizione della merce. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di lease finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo. Sono espresse nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Utile per azione

1) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per fondi rischi e oneri e per benefici ai dipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale contesto macroeconomico e geopolitico, visti gli impatti dello stesso sulla situazione finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da particolari profili di incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le Immobilizzazioni materiali e immateriali, l'Avviamento, le Attività finanziarie non correnti e le Altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita degli assets ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. La misurazione del valore recuperabile è effettuata attraverso la determinazione del valore d'uso, che è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. In particolare, la procedura di determinazione delle perdite di valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali descritta al principio contabile "Perdite di valore delle attività non finanziarie" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di assunzioni riguardanti: i) la previsione dei flussi di cassa attesi delle cash generating unit ("CGU") identificate, facendo riferimento al Piano Industriale 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2024 ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e iii) la determinazione di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

Inoltre, il Gruppo ha implementato un'analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di breve e medio/lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni inquinanti. A tale riguardo occorre segnalare che il Gruppo ha considerato gli impatti sugli investimenti, sui costi e sui flussi di cassa nel processo di elaborazione delle stime contabili.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel determinare il valore dei fondi rischi sono state effettuate stime e ipotesi, per via dell'incertezza associata a queste valutazioni, ed è possibile che le stime debbano essere riviste negli esercizi successivi.

Benefici verso i dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di inflazione ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL). Per ulteriori dettagli in merito alla

valutazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo (9) Crediti commerciali. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Stime del fair value

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali il Gruppo può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, etc.), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività.

Informativa relativa al Cambiamento climatico

In un contesto normativo in cui l'Unione Europea ha sviluppato una strategia rivolta a modelli economici più sostenibili, al fine di raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica nel 2050, il Gruppo ha avviato un processo finalizzato alla identificazione ed analisi dei rischi e delle opportunità che derivano dal

cambiamento climatico, che potrebbero influenzare l'applicazione dei principi contabili di riferimento, nonché alla stima di potenziali impatti sulle valutazioni di bilancio.

Informazioni settoriali

Come richiesto dall'IFRS8, di seguito viene inoltre fornita informativa circa la distribuzione geografica dei ricavi. In particolare, sono state identificate 4 Aree Geografiche: EMEA, USA, APAC e ROW. La distribuzione dei ricavi delle vendite con indicazione dell'area geografica di competenza alle date prese in esame è la seguente:

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	Variazione %
EMEA	81.467	87.331	(5.864)	-6,71%
-di cui Italia	32.297	41.519	(9.222)	-22,21%
USA	8.403	14.111	(5.708)	-40,45%
APAC	5.443	9.907	(4.464)	-45,06%
Resto del mondo	17	521	(504)	-96,81%
Ricavi per area geografica	95.330	111.870	(16.540)	-14,79%

I ricavi delle vendite passano da Euro 111.870 migliaia nel primo semestre 2023 a Euro 95.330 migliaia nel primo semestre 2024, in diminuzione del 14,79% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La variazione è il risultato di un trend negativo di decrescita diffuso in tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo rispetto allo stesso perimetro dell'anno precedente. Tale flessione risulta particolarmente accentuata anche alla luce del fatto che il confronto riflette contesti di mercato opposti l'un l'altro: se nei primi due trimestri dell'anno precedente la dinamica post pandemica e lo shortage avevano accentuato la domanda da parte degli operatori di mercato, tale meccanismo è lo stesso che ha innescato il fenomeno di "over-stock" impattando sull'attuale flessione della domanda. La conseguente dinamica di "destocking" dei magazzini avviata da parte dei clienti è stata inoltre influenzata dal contesto macroeconomico di mercato, caratterizzato da un elevato livello dei tassi di interesse che ha portato le aziende a una maggiore attenzione a investimenti e al contenimento dei livelli di magazzino.

Politiche di gestione dei rischi

Il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico del Gruppo;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui il Gruppo sia esposto nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I requisiti del principio citato integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di tasso di interesse;
- d) rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

Categoria	30/06/2024	31/12/2023
Crediti commerciali	51.934	49.489
Crediti tributari	2.761	9.458
Altri crediti	6.021	4.077
Totale	60.716	63.024

Per mitigare tale rischio, considerato contenuto in relazione all'analisi dei crediti commerciali verso terzi, il Gruppo controlla la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo di quelli esistenti a condizioni non peggiorative rispetto a quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti nei contratti di finanziamento in essere. Inoltre, la violazione dei *covenant* previsti in alcuni contratti di finanziamento in essere potrebbe in taluni casi determinare (per effetto di clausole di *cross default*) la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

Categoria	30/06/2024	Totale	Inferiore a 1 anno	Compreso tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari non correnti	102.212	102.212	0	102.212	0
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	7.543	7.543	0	7.543	0
Totale passività finanziarie non correnti	109.755	109.755	0	109.755	0
Passività finanziarie correnti	15.063	15.063	15.063	0	0
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	10.625	10.625	10.625	0	0
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	2.157	2.157	2.157	0	0
Totale passività finanziarie correnti	27.846	27.846	27.846	0	0
Totale passività finanziarie	137.601	137.601	27.846	109.755	0

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

In considerazione dell'indebitamento finanziario netto attuale e della corrente capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato come contenuto. Il Gruppo ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano adeguati rispetto alle esigenze operative

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

Qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero incrementare anche significativamente.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, formalmente designati in relazioni di copertura. L'uso degli strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari.

Rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona. Inoltre, i bilanci delle società controllate estere extra-UE sono redatti in valuta locale e convertiti in Euro. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio: (i) il c.d. rischio di cambio economico, ovvero il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo; (ii) il c.d. rischio di cambio traslativo, derivante dalla circostanza che SECO – pur predisponendo i propri bilanci in Euro – detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, conseguentemente, effettua operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro.

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. Il Gruppo, al fine di gestire operativamente il rischio di cambio, procede ad effettuare operazioni di acquisto e vendita nella medesima valuta monetaria locale attraverso conti correnti aperti nei singoli Paesi.

Rischio connesso ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi, Seco ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

Attività e passività finanziarie

La ripartizione delle attività e passività finanziarie per metodologia di valutazione applicata è la seguente:

Attività finanziarie al 30/06/2024	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.537	10.618	1.334	13.489
Crediti commerciali	0	0	51.934	51.934
Altri crediti	0	0	6.021	6.021
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	1.537	10.618	59.290	71.445

Attività finanziarie al 31/12/2023	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.524	10.287	1.391	13.201
Crediti commerciali	0	0	49.489	49.489
Altri crediti	0	0	4.077	4.077
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	1.524	10.287	54.957	66.767

Passività finanziarie al 30/06/2024	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	0	0	7.543	7.543
Debiti finanziari non correnti	0	0	102.212	102.212
Totale passività finanziarie non correnti	0	0	109.755	109.755
Passività finanziarie correnti	0	0	15.063	15.063
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	0	0	2.157	2.157
Quota corrente dei debiti finanziari correnti	0	0	10.625	10.625
Totale passività finanziarie correnti	0	0	27.846	27.846
Debiti commerciali	0	0	37.375	37.375
Altri debiti non correnti	0	0	8	8
Altri debiti correnti	0	0	9.925	9.925
Totale passività finanziarie ex IFRS 7	0	0	184.908	184.908

Passività finanziarie al 31/12/2023	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	0	0	8.603	8.603
Debiti finanziari non correnti	0	0	106.928	106.928
Totale passività finanziarie non correnti	0	0	115.531	115.531
Passività finanziarie correnti	0	0	11.031	11.031
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	0	0	2.126	2.126
Quota corrente dei debiti finanziari correnti	0	0	11.211	11.211
Totale passività finanziarie correnti	0	0	24.368	24.368
Debiti commerciali	0	0	36.402	36.402
Altri debiti non correnti	0	0	8	8
Altri debiti correnti	0	0	11.728	11.728
Totale passività finanziarie ex IFRS 7	0	0	188.037	188.037



Garanzie fornite e altri impegni contrattuali

Il Gruppo al 30 giugno 2024 non ha prestato garanzie o impegni contrattuali ulteriori rispetto a quanto riflesso nella corrente situazione patrimoniale-finanziaria.

Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria

(1) Immobilizzazioni materiali

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Terreni e fabbricati	5.137	4.921	216
Impianti e macchinari	6.494	6.535	(41)
Altri beni materiali	4.538	4.645	(107)
Immobilizzazioni in corso	709	626	83
Totale immobilizzazioni materiali	16.878	16.727	151

Gli investimenti principali effettuati dal Gruppo nel corso del periodo in esame sono pari ad Euro 1.953 migliaia e hanno riguardato principalmente la categoria "Impianti e macchinari" e "Altri beni materiali".

La voce "Impianti e macchinari" registra un aumento di Euro 822 migliaia per l'acquisto di nuovi macchinari a supporto della crescita produttiva di SECO SpA, Seco Northern Europe e Fannal; mentre la voce "Altri beni materiali" registra un incremento di Euro 678 migliaia a seguito dei continui investimenti effettuati per attrezzature necessarie alla funzione R&D per supportare lo sviluppo di nuovi progetti e l'aggiornamento agli ultimi standard tecnologici di settore.

Si riporta nella tabella di seguito la relativa movimentazione del periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Imm.ni in corso	Totale
Costo storico 31/12/2023	5.884	15.081	9.101	626	30.692
Incrementi	300	822	678	153	1.953
Decrementi	(14)	0	(25)	(69)	(108)
Costo storico 30/06/2024	6.170	15.903	9.754	709	32.537
Fondo ammortamento 31/12/2023	(964)	(8.546)	(4.455)	0	(13.966)
Incrementi	(69)	(863)	(785)	0	(1.717)
Decrementi	0	0	25	0	25
Fondo ammortamento 30/06/2024	(1.033)	(9.409)	(5.216)	0	(15.659)
Valore netto 31/12/2023	4.920	6.534	4.645	626	16.725
Valore netto 30/06/2024	5.137	6.494	4.538	709	16.878

(2) Immobilizzazioni immateriali

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Costi di sviluppo	22.964	24.917	(1.953)
Software	36.704	35.913	791
Customer list	29.370	30.030	(660)
Altre immobilizzazioni immateriali	8.011	10.770	(2.759)
Immobilizzazioni in corso	8.285	2.389	5.896
Totale immobilizzazioni immateriali	105.333	104.018	1.315

Gli incrementi della voce in esame per il periodo di riferimento sono pari ad Euro 10.633 migliaia, e si riferiscono principalmente: i) all'acquisto e implementazione di nuovi software, principalmente riconducibile alle società SECO S.p.A. e SECO Northern Europe per complessivi Euro 2.661 migliaia e, ii) alla rilevazione dei costi di sviluppo dei progetti per prodotti cosiddetti standard (prodotti a catalogo)

aventi utilità pluriennale sostenuti nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 8.951 migliaia (costi di sviluppo e immobilizzazioni in corso). I costi di sviluppo dei prodotti c.d. *custom* (sviluppati per uno specifico cliente) vengono interamente spesi nell'esercizio di riferimento.

Si presenta di seguito la relativa movimentazione di periodo:

Categoria	Valore netto 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore netto 30/06/2024
Costi di sviluppo	25.256	2.496	0	(4.788)	22.964
Software	35.972	2.661	0	(1.928)	36.704
Customer list	30.030	0	0	(660)	29.370
Altre immobilizzazioni immateriali	10.634	(979)	(1.160)	(484)	8.011
Immobilizzazioni in corso	2.128	6.455	(298)	0	8.285
Totale immobilizzazioni immateriali	104.019	10.633	(1.458)	(7.860)	105.333

Gli oneri patrimonializzati iscritti sono relativi all'attività di sviluppo posta in essere dal Gruppo, e si riferiscono ai progetti di sviluppo intrapresi nel corso degli esercizi. I costi di sviluppo de quibus, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale - finanziaria in quanto il Gruppo ha potuto accertare la loro utilità futura, sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità di detti oneri. I costi di sviluppo per l'applicazione della ricerca sono relativi a specifici prodotti o processi chiaramente definiti e sono identificabili e misurabili. I progetti ai quali è destinata l'applicazione della ricerca, sono realizzabili e tecnicamente fattibili per i quali il Gruppo possiede le risorse necessarie. Infine, detti progetti sono da ritenersi recuperabili, in quanto il Gruppo per essi prevede di realizzare ricavi superiori ai costi sostenuti per lo studio e altri costi di sviluppo.

Tra le immobilizzazioni in corso risultano iscritti i costi sostenuti nel presente esercizio, o in esercizi precedenti, per l'attività di sviluppo in corso di completamento. I progetti sono relativi a prodotti o processi chiaramente definiti, che avranno utilità futura; sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile, con ragionevole certezza, la loro recuperabilità. Tali costi sono relativi all'attività di sviluppo (trattasi di applicazione dei risultati della ricerca di altre conoscenze possedute o acquisite per la produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi) finalizzata ad uno specifico prodotto standard.

(3) Diritto d'uso

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Terreni e fabbricati	7.944	8.777	(833)
Impianti e macchinari	2.854	2.950	(97)
Altri beni materiali	7	27	(19)
Diritto d'uso	10.806	11.754	(949)

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di leasing relativi a macchinari.

L'incremento della voce in esame per Euro 215 migliaia si riferisce principalmente alla sottoscrizione di due nuovi contratti di leasing per l'acquisto di due macchinari produttivi in SECO S.p.A.

Si presenta di seguito la movimentazione del diritto d'uso nel periodo considerato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico 31/12/2023	11.791	5.492	355	17.639
Incrementi	0	215	0	215
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	48	0	0	48
Costo storico 30/06/2024	11.840	5.707	355	17.902
Fondo ammortamento 31/12/2023	(3.014)	(2.541)	(329)	(5.884)
Ammortamenti	(881)	(312)	(19)	(1.213)
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Fondo ammortamento 30/06/2024	(3.895)	(2.854)	(348)	(7.097)
Valore netto 31/12/2023	8.777	2.950	27	11.754
Valore netto 30/06/2024	7.944	2.854	7	10.806

(4) Avviamento

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra i costi per servizi.

L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite durevoli di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Avviamento	165.477	165.216	261
Totale Avviamento	165.477	165.216	261

Il saldo al 30 giugno 2024, è aumentato rispetto alla fine dell'esercizio precedente di Euro 261 migliaia. Tale variazione è dovuta puramente all'effetto cambi sul valore dell'avviamento di SECO Mind USA LLC rispetto al suo valore tradotto in euro al 31 dicembre 2023.

Gli Amministratori, pur considerando sempre valido il piano approvato in data 25 gennaio 2024 e le conclusioni dell'impairment test effettuato ai fini della predisposizione del bilancio 2023, sulla base dell'andamento del 1° semestre 2024, hanno predisposto uno stress test sulla recuperabilità dell'Avviamento. Le analisi di sensitività sono state predisposte applicando in maniera costante ai flussi di piano (luglio 2024 – dicembre 2026) gli scostamenti rilevati sull'EBITDA nel 1° semestre, considerando altresì solo taluni risparmi già acquisiti sulla CGU SECO MIND USA, e mantenendo invariati il tasso di sconto WACC differenziato per CGU ed il tasso di crescita "g" utilizzati al 31 dicembre 2023, in quanto ancora coerenti con le informazioni osservabili correntemente sul mercato. Tali analisi non hanno evidenziato perdite di valore, anche in considerazione dell'ampiezza delle cover esistenti al 31 dicembre 2023. In particolare, non hanno evidenziato perdite di valore su nessuna delle CGU e in tutti i casi elaborati, il valore d'uso di Gruppo risulta essere superiore al valore netto contabile sottoposto al test.

Come evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2023, il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, gli Amministratori non possono assicurare, con maggior riguardo a SECO MIND US che è in fase di start-up, che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto macro - economico i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(5) Attività finanziarie non correnti

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Attività finanziarie non correnti	2.872	2.915	(43)
Attività per strumenti finanziari derivati	10.618	10.287	331
Totale Attività finanziarie non correnti	13.489	13.201	288

Il totale delle Attività finanziarie non correnti passa da Euro 13.201 migliaia ad Euro 13.489 migliaia, per effetto principalmente del valore del Mark to Market dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento di medio lungo termine sottoscritti dal Gruppo.

Le attività finanziarie non correnti per Euro 1.000 migliaia si riferiscono alla partecipazione del 8,51% in Laserwall S.r.l., in tal senso come descritto nel bilancio 2023 si evidenzia che è previsto una seconda tranche di aumento di capitale, pari a Euro 1.003 migliaia, che verrà effettuata nel prossimo semestre. Per effetto di tale sottoscrizione la quota di partecipazione di SECO S.p.A sarà pari al 13,99% del capitale sociale di Laserwall S.r.l.

(6) Attività per imposte anticipate

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.943	2.289	(345)
Totale Attività per imposte anticipate	1.943	2.289	(345)

Le imposte anticipate, la cui iscrizione è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata dagli amministratori sulla base dei risultati attesi delle società del Gruppo riflessi nei piani industriali, sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno. Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto. Il totale delle Attività per imposte anticipate passa da Euro 2.289 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 1.943 migliaia al 30 giugno 2024.

Gli amministratori del Gruppo hanno valutato la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio sulla base dei risultati previsti nel Business Plan.

(7) Altre attività non correnti

La voce, pari ad Euro 1.819 migliaia al 30 giugno 2024 (Euro 1.623 migliaia al 31 dicembre 2023), accoglie principalmente il credito d'imposta oltre l'esercizio per i beni strumentali Industria 4.0 e per attività di ricerca e sviluppo.

(8) Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 84.534 migliaia al 30 giugno 2024 e registrano una diminuzione di Euro 1.294 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La composizione della voce è illustrata nella tabella riportata di seguito:

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime	62.371	65.045	(2.675)
Semilavorati	19.877	16.826	3.050
Prodotti finiti	6.667	7.593	(925)
Acconti a fornitori	1.004	1.148	(144)
Fondo obsolescenza rimanenze	(5.385)	(4.785)	(600)
Totale Rimanenze	84.534	85.827	(1.294)

La diminuzione registrata nel periodo è riconducibile principalmente alla voce materie prime, a causa della progressiva ottimizzazione dei livelli di scorte.

Il fondo obsolescenza è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone dove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione.



L'ammontare del fondo aumenta per Euro 600 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 e la sua incidenza sul valore lordo delle rimanenze registra un aumento passando dall'3,8% del 31 dicembre 2023 all'6,0% del 30 giugno 2024.

(9) Crediti commerciali

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti commerciali	52.765	50.141	2.624
Fondo svalutazione crediti	(830)	(652)	(179)
Totale Crediti commerciali	51.934	49.489	2.445

I crediti commerciali al 30 giugno 2024 sono pari ad Euro 51.934 migliaia, in aumento per Euro 2.445 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione è incrementato di Euro 179 migliaia rispetto all'anno precedente.

(10) Crediti tributari

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
IVA	1.414	5.526	(4.112)
Imposte sul reddito	1.078	2.448	(1.370)
Altri	268	1.484	(1.216)
Totale Crediti tributari	2.761	9.458	(6.698)

I crediti tributari al 30 giugno 2024 sono pari ad Euro 2.761 migliaia, in diminuzione di Euro 6.698 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Tale decremento è riconducibile principalmente al minor credito IVA.

(11) Altri crediti

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Acconti	188	187	1
Altri crediti	3.233	2.078	1.155
Ratei e risconti attivi	2.600	1.812	788
Totale Altri crediti	6.021	4.077	1.944

Gli altri crediti al 30 giugno 2024 ammontano a Euro 6.021 migliaia e registrano una variazione in aumento pari ad Euro 1.944 migliaia. Tale variazione è data principalmente dall'incremento della voce Altri crediti, principalmente per effetto di maggiori crediti per contributi a progetti di ricerca e sviluppo quali Bando EUPEX e Bando su fondi PNRR.

(12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Cassa contanti	21	23	(3)
Conti correnti	45.531	48.793	(3.262)
Mezzi equivalenti	20.000	26.000	(6.000)
Totale Disponibilità liquide	65.552	74.816	(9.265)

I mezzi equivalenti fanno riferimento a due conti depositi vincolati con possibilità di pronto smobilizzo. Per l'analisi della variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Rischio di liquidità" di cui sopra.

(13) Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto sono esposte nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato cui si rimanda.

CAPITALE SOCIALE – Al 30 giugno 2024 il capitale sociale deliberato risulta pari ad Euro 1.296.944,48 ed è suddiviso in 132.976.117 azioni. Il capitale sociale versato alla data del 30 giugno 2024 risulta pari ad Euro 1.296.944,48.

RISERVA LEGALE – La riserva legale, pari ad Euro 289 migliaia al 30 giugno 2024 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI – La riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 232.036 migliaia al 30 giugno 2024 è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

ALTRE RISERVE – Le altre riserve, pari ad Euro 60.203 migliaia al 30 giugno 2024, si riferiscono a:

- Euro 49.653 migliaia (Euro 37.765 migliaia al 31 dicembre 2023) a riserve di utili non distribuiti;
- Euro 6.726 migliaia (Euro 4.276 migliaia al 31 dicembre 2023) alla contabilizzazione dei piani di incentivazione assegnate ad alcuni dipendenti subordinatamente alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting;
- negativi Euro 4.135 migliaia (negativi Euro 4.135 migliaia al 31 dicembre 2023) alla contabilizzazione del piano di acquisto azioni proprie. Il numero di azioni proprie detenute dalla Società al 31 dicembre 2023 è pari a 522.898 azioni, vincolate all'acquisto delle quote dei soci di minoranza in SECO Mind S.r.l.;
- Positivi Euro 7.959 migliaia (Euro 7.707 migliaia al 31 dicembre 2023) alla riserva di cash flow hedge.

RISERVA DI TRADUZIONE – La riserva di traduzione, pari ad Euro 81 migliaia al 30 giugno 2024, accoglie le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle controllate estere.

RISERVA FTA – La riserva di First Time Adoption relativa all'adozione dei principi contabili internazionali, negativa per Euro 371 al 30 giugno 2024 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

RISERVA PER PERDITE ISCRITTE AD OCI – La riserva, positiva per Euro 109 migliaia al 30 giugno 2024, accoglie il risultato derivante dall'attualizzazione dei benefici ai dipendenti.

DIVIDENDI - Durante il primo semestre 2024 sono stati distribuiti dividendi dalla società Fannal per Euro 4.013 migliaia, di cui il 45% pari ad Euro 1.806 migliaia distribuito alle minorities di Fannal e la restante parte pari ad Euro 2.207 migliaia distribuita all'interno del Gruppo alla società Seco Asia di cui la Capogruppo Seco S.p.A. possiede il 51%.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi ammonta ad Euro 21.400 migliaia al 30 giugno 2024 ed è composto dalle quote di minoranza di:

- SECO Asia Limited, pari al 49% di terzi;
- SECO Microelectronics, pari al 49% di terzi
- Fannal Electronics Co. Ltd, pari al 72% di terzi;
- Seco Mind US pari al 30% di terzi
- Piri.ai, Inc pari al 31% di terzi

Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e Risultato di Periodo della Capogruppo e Consolidato

Categoria	Capitale Sociale e Riserve	Utile d'Esercizio	Patrimonio Netto
Patrimonio Netto SECO SpA	(281.155)	7.317	(273.838)
Risultato e Patrimonio Netto delle Società Controllate	(65.305)	(5.692)	(70.997)
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	143.768	0	143.768
PPA Fannal Electronics	(2.971)	0	(2.971)
PPA InHand Electronics	(1.656)	0	(1.656)
PPA SECO Mind	(2.269)	0	(2.269)
PPA Gruppo Garz&Fricke	(102.405)	462	(101.943)
PPA Seco BH DOO	(36)	0	(36)
Elisione effetti delle operazioni infragruppo	260	(205)	55
Distribuzione di dividendi	(1.126)	1.126	0
Riserve e utile di esercizio attribuite a terzi	19.250	2.149	21.399
Patrimonio Netto di Gruppo	(293.645)	5.157	(288.488)
Patrimonio Netto di Terzi	(19.250)	(2.149)	(21.399)
Totale Patrimonio Netto	(312.895)	3.008	(309.887)

(14) Benefici verso i dipendenti

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo TFR dipendenti	(3.073)	(2.921)	(152)
Fondo TFM amministratori	(430)	(390)	(40)
Totale Benefici verso dipendenti	(3.503)	(3.312)	(192)

La voce comprende il debito per TFM e il debito per TFR del Gruppo maturato nei confronti degli amministratori e dei dipendenti delle società italiane al 30 giugno 2024. Le società estere non riconoscono benefici a dipendenti o altri componenti riconducibili a benefici a lungo termine.

Il debito per TFM amministratori e TFR dipendenti incrementa di Euro 192 migliaia al 30 giugno 2024 rispetto allo stesso periodo all'esercizio precedente.

(15) Fondi rischi

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo indennità suppletiva	(102)	(102)	0
Altri	(1.162)	(1.133)	(29)
Totale Fondi rischi	(1.264)	(1.235)	(29)

La voce è costituita dal fondo indennità suppletiva per Euro 102 migliaia e la voce "Altri" costituita principalmente dal fondo garanzia prodotti di Seco Northern Europe.

(16) Passività fiscali per imposte differite

Al 30 giugno 2024 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a Euro 24.262 migliaia. Nella voce sono registrate principalmente le passività fiscali differite per effetto di processo di *purchase price allocation* su operazione di conferimento di ramo d'azienda da Camozzi Digital S.r.l e customer list Garz&Fricke. Rispetto al 31 dicembre 2023 la voce è incrementata di Euro 179 migliaia.

(17) Debiti finanziari non correnti

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti finanziari non correnti	(102.212)	(106.928)	4.716
Totale Debiti Finanziari non correnti	(102.212)	(106.928)	4.716

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti in essere.

Si precisa, inoltre, che: i finanziamenti passivi correnti e non correnti, contratti dalla Società per l'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke (oggi ridenominato in SECO Northern Europe), concessi da un *pool* di banche (Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) per un valore complessivo al 30 giugno 2024 di Euro 105.312 migliaia sono contro garantiti dalle azioni dell'acquisita; il finanziamento (corrente e non corrente) concesso dalla banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un valore complessivo al 30 giugno 2024 di Euro 2.752 migliaia è assistito da un'ipoteca sul fabbricato di destinazione produttiva sito in Arezzo.

Da contratto con gli istituti di credito, i covenants sono calcolati annualmente.

(18) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(7.543)	(8.603)	1.060
Totale Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(7.543)	(8.603)	1.060

La voce si riferisce al valore attuale delle quote a medio-lungo termine delle passività finanziarie assunte dal Gruppo per effetto della contabilizzazione dei contratti di lease e di locazione secondo il principio contabile IFRS 16.

Sono stati stipulati due nuovi contratti di leasing della Capogruppo per un valore di 215 migliaia di Euro che si riferiscono all'acquisto di beni strumentali in regime di Industria 4.0.

(19) Altri debiti non correnti

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Altri debiti non correnti	(8)	(8)	0
Totale Altri debiti non correnti	(8)	(8)	0

La voce Altri debiti non correnti al 30 giugno 2024 accoglie principalmente depositi cauzionali passivi ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

(20) Passività finanziarie correnti

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Passività finanziarie correnti	(15.063)	(11.031)	(4.032)
Totale Passività finanziarie correnti	(15.063)	(11.031)	(4.032)

La voce include i debiti verso banche relativi a fidi bancari in essere, scoperti di conto corrente, debiti per carte di credito, debiti per anticipi fatture e finanziamenti a breve termine con scadenza entro l'esercizio successivo per finalità operative in essere al 30 giugno 2024.

(21) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(10.625)	(11.211)	586
Totale Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(10.625)	(11.211)	586

Nella voce sono contabilizzate le rate dei finanziamenti in essere che scadranno nei prossimi 12 mesi.

(22) Passività finanziarie correnti derivanti da lease

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(2.157)	(2.126)	(31)
Totale Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(2.157)	(2.126)	(31)

La voce accoglie il valore attuale dei canoni in scadenza entro i prossimi 12 mesi relativi ai contratti di leasing e locazione contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16.

(23) Debiti commerciali

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti commerciali	(37.375)	(36.402)	(973)
Totale Debiti commerciali	(37.375)	(36.402)	(973)

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni e servizi ricevuti al 30 giugno 2024. La voce è in leggero incremento per Euro 973 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

(24) Altri debiti correnti

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei passivi	(1.372)	(1.067)	(305)
Debiti verso istituti di previdenza e verso il personale	(6.372)	(7.879)	1.507
Altri debiti	(858)	(1.271)	412
Acconti – contract liabilities	(1.322)	(1.512)	190
Totale altri debiti correnti	(9.925)	(11.728)	1.804

La voce diminuisce per Euro 1.804 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto principalmente della voce "Debiti verso gli istituti di previdenza e verso il personale" (Euro 1.507 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023).

(25) Debiti tributari

Categoria	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	(1.511)	(5.724)	4.213
Debiti verso erario	(1.213)	(3.608)	2.395
Totale Debiti tributari	(2.724)	(9.332)	6.608

La voce debiti per imposte sul reddito accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili. I debiti verso l'Erario si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

Note alle poste del conto economico

(26) Ricavi delle vendite

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	Variazione %
EMEA	81.467	87.331	(5.864)	-6,71%
-di cui Italia	32.297	41.519	(9.222)	-22,21%
USA	8.403	14.111	(5.708)	-40,45%
APAC	5.443	9.907	(4.464)	-45,06%
Resto del mondo	17	521	(504)	-96,81%
Ricavi per area geografica	95.330	111.870	(16.540)	-14,79%

I ricavi delle vendite passano da Euro 111.870 migliaia nel primo semestre del 2023 a Euro 95.330 migliaia nel primo semestre del 2024, in diminuzione del 14,79% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La variazione è il risultato di un trend negativo di decrescita diffuso in tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo rispetto allo stesso perimetro del pari periodo dell'esercizio precedente. Tale flessione risulta particolarmente accentuata anche alla luce del fatto che il confronto riflette contesti di mercato opposti l'un l'altro: se nei primi due trimestri dell'anno precedente la dinamica post pandemica e lo shortage avevano accentuato la domanda da parte degli operatori di mercato, tale meccanismo è lo stesso che ha innescato il fenomeno di "over-stock" impattando sull'attuale flessione della domanda. La conseguente dinamica di "destocking" dei magazzini avviata da parte dei clienti è stata inoltre influenzata dal contesto macroeconomico di mercato, caratterizzato da un elevato livello dei tassi di interesse che ha portato le aziende a una maggiore attenzione a investimenti e al contenimento dei livelli di magazzino.

(27) Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 1.720 migliaia al 30 Giugno 2024, contro Euro 2.080 migliaia registrati nello stesso periodo dell'esercizio 2023.

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione	Variazione %
Contributo in conto esercizio credito di imposta R&S	369	603	(234)	-38,88%
Contributo in conto impianti credito di imposta Industria 4.0	394	347	47	13,55%
Altri contributi in conto esercizio	682	294	388	132,08%
Altri ricavi e proventi	275	836	(560)	-67,05%
Totale Altri ricavi e proventi	1.720	2.080	(360)	-17,29%

La voce si riferisce principalmente alla contabilizzazione:

- del credito d'imposta in conto esercizio per le attività di ricerca e sviluppo per Euro 369 migliaia;
- alla quota di competenza del periodo del Credito d'Imposta in conto impianti riferito all'acquisto da parte di SECO S.p.A. di beni strumentali in regime di Industria 4.0 pari ad Euro 394 migliaia;

- del contributo pro-quota relativo alla partecipazione del Gruppo a bandi per il progetto “Eupex” per Euro 216 migliaia e per il progetto “SAAM SECO AI Apps Market” per Euro 449 migliaia.

(28) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad Euro 43.881 migliaia al 30 Giugno 2024, contro un valore di Euro 54.936 migliaia registrato allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in diminuzione di Euro 11.056 migliaia. L'incidenza di tali costi, al netto della variazione delle rimanenze, sui ricavi passa da 49,1% al 30 giugno 2023 a 46,0% al 30 giugno 2024. L'effetto di tale diminuzione è principalmente riconducibile alla progressiva normalizzazione dei prezzi e dei tempi di consegna nel mercato della componentistica elettronica.

(29) Costi per servizi

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Spese di trasporto	2.457	1.216	1.241
Costi per provvigioni	550	775	(224)
Costi per noleggi e leasing operativi	1.659	1.501	158
Costi di manutenzione	224	249	(25)
Costi per consulenza	4.340	1.937	2.403
Oneri bancari	81	62	18
Costi amministrativi e per utilities	1.565	1.702	(136)
Altre imposte e tasse	184	150	33
Costi per lavorazioni esterne	3.151	1.302	1.849
Costi per marketing	941	1.017	(76)
Costi assicurativi	298	250	48
Costi per servizi	15.449	10.161	5.289

I costi per servizi sono pari a Euro 15.449 migliaia al 30 Giugno 2024 contro un valore di Euro 10.161 migliaia registrato al 30 Giugno 2023.

Nello specifico la variazione dell'aggregato costi per servizi è riconducibile a:

- aumento delle spese di trasporto che al 30 Giugno 2024 sono pari a Euro 2.457migliaia, in aumento di Euro 1.241 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in relazione ai maggiori volumi realizzati dalle consociata nord europea;
- incremento dei costi per consulenza, pari ad Euro 4.340 migliaia al 30 Giugno 2024, l'incremento è principalmente dovuto ai maggiori costi sostenuti per la gestione di piattaforme software del gruppo;
- incremento dei costi per lavorazioni esterne per Euro 1.849 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento da parte di SECO Spa e SECO Northern Europe GmbH di lavorazioni presso terzi.

(30) Costi per il personale

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Salari e stipendi	13.223	13.254	(31)
Oneri previdenziali	3.504	3.263	241
Accantonamento TFR e TFM	556	497	59
Altri costi del personale	3.090	2.739	351
Totale costi del personale	20.374	19.753	621

I costi del personale al 30 Giugno 2024 risultano pari ad Euro 20.374 migliaia, in crescita di Euro 621 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'aumento è principalmente riconducibile a: i) costi collegati all'incremento dell'organico a livello di Gruppo, per le nuove assunzioni di figure chiave avvenute durante il periodo, necessarie per sostenere i piani di sviluppo in termini di R&D, produzione e vendite; ii) rilevazione del costo dei piani di *stock option* assegnati al management team e a dipendenti delle società del gruppo; iii) introduzione dei buoni pasto verso i dipendenti delle società italiane del gruppo; iv) maggior costo sostenuto per viaggi e trasferte del personale dipendente legato alla prosecuzione del processo di integrazione dei processi tra la capogruppo e SECO Northern Europe GmbH e del maggior ricorso al lavoro interinale.

(31) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono passati da Euro 9.504 migliaia al 30 Giugno 2023 a Euro 10.790 migliaia al 30 Giugno 2024, con un incremento di Euro 1.286 migliaia, principalmente dovuto a maggiori ammortamenti di costi di sviluppo e dovuti a beni in locazione che rientrano nel regime IFRS16.

(32) Svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi

La voce è complessivamente pari a Euro 113 migliaia al 30 Giugno 2024 (Euro 0 al 30 giugno 2023) e accoglie, principalmente, l'accantonamento di periodo al fondo svalutazione crediti.

(33) Altri costi operativi

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Compenso amministratori e relativi oneri	2.473	533	1.940
Compenso collegio sindacale	60	40	20
Costi per viaggi e trasferte	132	158	(25)
Perdite su crediti	16	2	14
Altri costi operativi	3.872	1.808	2.064
Totale altri costi operativi	6.553	2.541	4.012

Il totale degli altri costi operativi pari ad Euro 6.553 migliaia al 30 Giugno 2024 risulta in aumento per Euro 4.012 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente

riferibile alla voce "Compenso amministratori e relativi oneri" la quale risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente complessivamente per Euro 1.940 migliaia derivanti principalmente dalla rilevazione del costo dei nuovi piani di *stock option* assegnati agli amministratori e dall'incremento della voce altri costi operativi per Euro 2.064 migliaia derivante principalmente dalle riprese fiscali a seguito di verifiche da parte delle autorità amministrative per Euro 2.275 migliaia. In riferimento a questa ultima voce, nel periodo da dicembre 2023 a giugno 2024 la società è stata oggetto di una verifica fiscale da parte di Agenzia delle Entrate sul periodo di imposta dal 2015 al 2022 e ha riguardato complessivamente imposte dirette, indirette e crediti d'imposta. Il processo di verifica si è concluso a seguito di accordo al riversamento di imposte o benefici fiscali con un Processo Verbale di Costatazione del 30 maggio 2024.

(34) Proventi e Oneri finanziari

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Proventi finanziari	(3.513)	(1.319)	(2.194)

Il totale dei proventi finanziari pari ad Euro 3.513migliaia al 30 Giugno 2024 risulta in incremento per Euro 2.194 migliaia rispetto al 30 Giugno del precedente esercizio, per effetto degli interessi attivi sui contratti derivati di copertura.

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	3.691	2.916	775
Interessi passivi IFRS 16	77	44	33
Altri oneri finanziari	403	1.095	(692)
Totale Oneri finanziari	4.171	4.055	116

Il totale degli oneri finanziari passa da Euro 4.055 migliaia al 30 Giugno 2023 ad Euro 4.171 migliaia al 30 Giugno 2024. Tale crescita è dovuta principalmente agli interessi passivi sulle linee di credito a breve termine e sull'indebitamento bancario a medio-lungo termine.

(35) Imposte sul reddito

Categoria	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ires	210	1.523	(1.313)
Irap	134	653	(519)
Imposte altri Paesi	895	2.381	(1.486)
Imposte esercizi precedenti	(250)	(125)	(125)
Imposte differite	688	(595)	1.283
Altre imposte dell'esercizio	0	0	0
Totale imposte sul reddito	1.678	3.838	(2.160)

In fase di chiusura semestrale le imposte sul reddito d'esercizio sono rilevate in base alla miglior stima della media ponderata dell'aliquota fiscale annuale attesa per l'intero esercizio.

Rapporti con Parti Correlate

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti correlate, con indicata la tipologia di correlazione:

Tipologia	Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Persona giuridica	Consortium Ubiquitous Technologies S.c.a.r.l (CUBIT)	Società posseduta al 22,5% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Northern Europe Holding GMBH	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Northern Europe GMBH	Società controllata al 27% dalla Capogruppo e per il restante 73% con una partecipazione indiretta tramite la controllata SECO Northern Europe Holding GMBH
Persona giuridica	SECO Mind Germany GMBH	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO Northern Europe GMBH
Persona giuridica	e-GITS India Private Ltd. (Chennai, India)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO Mind Germany GMBH
Persona giuridica	SECO USA, Inc.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Mind USA, LLC	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta al 70% tramite la controllata SECO USA, Inc.
Persona giuridica	Piri.ai, Inc	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 99% tramite la controllata SECO Mind USA, Inc.
Persona giuridica	SECO Asia Limited	Società controllata al 51% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Microelectronics Co., Ltd.	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO ASIA Limited
Persona giuridica	Fannal Electronics Co., Ltd	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 55% tramite la controllata SECO ASIA Limited

Persona giuridica	SECO Mind Srl	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	PSM Tech S.r.l.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO BH d.o.o.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	Società azionista al 4,47% della Capogruppo
Persona giuridica	7-Industries	Società azionista al 11,22% della Capogruppo, controllata al 100% da Conti Daniele
Persona giuridica	DSA S.r.l.	Società azionista al 16,51% della Capogruppo, controllata al 100% da Conti Daniele
Persona giuridica	HSE S.r.l.	Società azionista al 16,48% della Capogruppo, controllata al 100% da Secciani Luciano
Persona giuridica	HCS S.r.l.	Società azionista al 7,35% della Capogruppo, controllata al 50% da Secciani Luciano e al 50% da Conti Daniele
Persona giuridica	Camozzi Group S.p.A.	Società azionista al 6,22% della Capogruppo
Persona giuridica	Olivetti S.p.A.	Società azionista al 7,73% della Capogruppo
Persona giuridica	Laserwall S.r.l.	Società posseduta al 8,94% da HCS S.r.l. e al 8,51% da Seco S.p.A.
Persona giuridica	LAE S.r.l.	Amministratore Unico Massimo Mauri, Consigliere e A.D. della Capogruppo
Persona giuridica	Simest S.p.A.	Società azionista al 49% della Seco Asia Limited
Persona giuridica	Finsystem 2.0 S.r.l.	Società in cui un familiare stretto del Chief Innovation Officer, Gianluca Venere, detiene, direttamente o indirettamente, una quota dei diritti di voto maggiore del 20%
Persona giuridica	Solenica, Inc.	Società in cui il Consigliere Indipendente, Diva Tommei, detiene, direttamente o indirettamente, una quota maggiore o uguale al 20% dei diritti di voto
Persona giuridica	Arcdata	Società in cui un familiare stretto del Consigliere Indipendente, Diva Tommei, detiene, direttamente o indirettamente, una quota maggiore o uguale al 20% dei diritti di voto
Persona giuridica	Peter Pan Holding S.r.l.	Società in cui il Consigliere e A.D. del Gruppo, Massimo Mauri, detiene, direttamente o indirettamente, una quota maggiore o uguale al 20% dei diritti di voto
Persona giuridica	SPEM S.r.l.	Tufarelli Luca, socio dello Studio Legale, detiene il 100% della Società SPEM S.r.l., la quale è azionista al 0,74% della Capogruppo
Persona giuridica	Studio Legale Ristuccia Tufarelli & Partners	Tufarelli Luca, socio dello Studio Legale, detiene il 100% della Società SPEM S.r.l., la quale è azionista al 0,74% della Capogruppo
Persona giuridica	Lomarini & Lomarini Consultant S.r.l.	Società controllata dal Consigliere della Società Luciano Lomarini
Persona giuridica	EQValue	Guzzo Pierpaolo, azionista al 37,5% della società EQValue S.r.l. e Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente; Maurizio Baldassarini azionista al 32,5% della società EQValue S.r.l. e Sindaco Supplente dell'Emittente, nominato in data 1 marzo 2021

Persona fisica	Daniele Conti	Presidente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Massimo Mauri	Amministratore Delegato della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Claudio Catania	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Luciano Lomarini	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Michele Secciani	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Kurt Tosja Zywiets	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Valentina Montanari	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Anna Zattoni	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Valentina Beatrice Manfredi	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Paolo Lavatelli	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Lorenzo Mazzini	Procuratore e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo
Persona fisica	Davide Catani	Procuratore e Chief Technology Officer della Capogruppo
Persona fisica	Vincenzo Difronzo	Procuratore e Chief Sales Officer della Capogruppo
Persona fisica	Gianluca Venere	Procuratore e Chief Innovation Officer della Capogruppo
Persona fisica	Cesare Beolchi	Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Pierpaolo Guzzo	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Micaela Badiali	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Prospero Accogli	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Edda Delon	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 29/04/2024
Persona fisica	Emanuela Sala	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 27/04/2023 e rimasto in carica fino al 29/04/2024
Persona fisica	Luca Tufarelli	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021 e rimasto in carica fino al 29/04/2024
Persona fisica	Elisa Crotti	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 05/05/2021 e rimasto in carica fino al 29/04/2024
Persona fisica	Diva Tommei	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 05/05/2021 e rimasto in carica fino al 29/04/2024

Persona fisica	Gino Faralli	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021 e rimasto in carica fino al 29/04/2024
Persona fisica	Fabio Rossi	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021 e rimasto in carica fino al 29/04/2024
Persona fisica	Marco Badiali	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021 e rimasto in carica fino al 29/04/2024
Persona fisica	Maurizio Baldassarini	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021 e rimasto in carica fino al 29/04/2024

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato. Non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

I relativi effetti economici e patrimoniali sono stati elisi nel processo di consolidamento. Di seguito nella pagina seguente si presenta il dettaglio dei rapporti in essere con le parti correlate.



Valori patrimoniali	CUBIT S.c.a.r.l	Consiglio di Amministr azione	Collegio Sindacale	OdV e Comitati Interni	Laserwall	Camozzi	Finsystem 2.0 S.r.l.	Studio Legale Ristuccia Tufarelli & Partners	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti	65	0	0	0	1.004	0	0	0	1.069	13.489	7,92%
Crediti commerciali	87	0	0	0	5.486	0	0	0	5.573	51.934	10,73%
Altri crediti	0	510	0	0	0	0	0	0	510	6.021	8,47%
Benefici verso i dipendenti	0	430	0	0	0	0	0	0	430	3.503	12,28%
Debiti commerciali	103	0	40	34	0	0	0	0	177	37.375	0,47%
Altri debiti correnti	0	79	0	0	0	0	0	0	79	9.925	0,80%

Valori economici	CUBIT S.c.a.r.l	Consiglio di Amministr azione	Collegio Sindacale	OdV e Comitati Interni	Laserwall	Camozzi	Finsystem 2.0 S.r.l.	Studio Legale Ristuccia Tufarelli & Partners	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite	0	0	0	0	435	700	0	0	1.135	95.330	1,19%
Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	-	0	0	0	-	1.720	0,00%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0	0	-	43.881	0,00%
Costi per servizi	85	0	0	0	0	0	14	13	112	15.449	0,73%
Altri costi operativi	0	670	54	34	0	0	0	0	758	6.553	11,57%

Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi riconosciuti al 30 giugno 2024 al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sono stati complessivamente pari a Euro 430 migliaia (Euro 456 migliaia nel primo semestre 2023) mentre quelli spettanti al collegio sindacale sono stati pari a Euro 40 migliaia (Euro 40 migliaia nel primo semestre 2023). Si rileva che nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre contabilizzato piani di incentivazione per Euro 2.450 migliaia.

I compensi alla società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato ammontano complessivamente a Euro 31 migliaia per il primo semestre 2024 (Euro 205 migliaia nel primo semestre 2023).

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Si comunica che successivamente al 30 giugno 2024 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun fatto che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimo Mauri, Amministratore Delegato e Lorenzo Mazzini, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SECO S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - o l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - o l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso dell'esercizio 2024.
2. Si attesta, inoltre, che la relazione finanziaria semestrale:
 - o corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - o è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - o è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. Si attesta, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti. La relazione intermedia sulla gestione contiene altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Arezzo, 12 settembre 2024

Amministratore delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Mauri

Lorenzo Mazzini

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Seco S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Seco S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Seco") al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Seco al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Neri Bandini
Socio

Firenze, 13 settembre 2024

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.